

# EXECUTIVE SUMMARY

Con il Partenariato trans-atlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP) in fase di negoziato, cresce l'attenzione sui possibili benefici economici e i potenziali cambiamenti politici che potrebbero scaturire da un accordo ambizioso. Se l'ammodernamento delle norme commerciali andrà ad avvantaggiare le imprese di ogni dimensione su entrambe le sponde dell'Atlantico, il TTIP sarà particolarmente determinante per le piccole e medie (PMI) che spesso si trovano a dover fare i conti con le molteplici barriere di tipo amministrativo, legale e normativo legate all'esportazione, che rallentano il commercio e ostacolano l'innovazione. A causa delle limitate risorse umane e finanziarie di cui dispongono, le piccole imprese non potranno dunque che guadagnarci significativamente da un accordo transatlantico volto a ottimizzare i processi normativi e doganali.

Le PMI con meno di cinquecento dipendenti costituiscono la spina dorsale dell'economia americana ed europea, rappresentando oltre il 99% delle aziende in entrambe le regioni. Le PMI, che contribuiscono in grande maggioranza all'occupazione, negli ultimi 20 anni hanno apportato al settore privato americano quasi due terzi del totale netto dei nuovi posti di lavoro, creando oltre 14,3 milioni di occupati nell'economia locale del paese. In Europa, le PMI si sono comportate ancora meglio, garantendo l'85% dei nuovi occupati tra il 2002 e il 2010. Si tratta dunque di motori indispensabili per l'innovazione e la crescita economica di entrambe le aree.

Data l'importanza che le piccole aziende rivestono per l'economia americana ed europea, oltre a delineare al meglio ogni dettaglio nel capitolo pertinente, è fondamentale che gli addetti al TTIP garantiscano anche che l'accordo nel suo insieme risponda ai bisogni specifici delle PMI, agevolandone il commercio e gli investimenti affinché possano trarre profitto da un mercato transatlantico maggiormente integrato, creando posti di lavoro e una crescita economica sostenibile; questo per offrire al contempo a tutti i consumatori beni e servizi di qualità a prezzi inferiori. Un aspetto che si rivela particolarmente urgente in un momento in cui entrambe le economie sono impelagate in una lenta e grigia ripresa: il TTIP potrebbe infatti offrire proprio quello stimolo, senza effetti sul disavanzo, di cui Stati Uniti ed Europa hanno bisogno per tornare a una crescita economica sostenuta e vigorosa.

Ad oggi sono relativamente poche le PMI di entrambe le aree a conoscere a fondo il TTIP o a sapere in che modo potrebbe aiutarle nella propria attività; e chi ne ha sentito parlare tende a credere che sia stato concepito principalmente a vantaggio delle grandi aziende, malgrado lo sforzo congiunto degli addetti per concentrarsi proprio sul medio-piccolo. Per questo è necessario sviluppare e approfondire il dialogo sulle opportunità di espansione oltreoceano che le PMI si troverebbero davanti, integrandole maggiormente nel dibattito politico in corso. Ed è proprio questo dialogo con e tra le PMI che la presente relazione vuole contribuire ad avviare.

Da luglio a ottobre del 2014, l'Atlantic Council ha condotto un'indagine mirata e alcuni colloqui con i dirigenti delle PMI di Unione europea e Stati Uniti. Le aziende in questione, che rappresentano una vasta gamma di settori, dai beni di consumo e la manifattura ai prodotti farmaceutici, la tecnologia automobilistica e il web design, hanno tutte identificato le medesime sfide cruciali nel portare i propri affari oltreoceano:

- mancanza di chiarezza su come cominciare a esportare in nuovi mercati;
- difficoltà a identificare potenziali partner e clienti;
- normative confuse e a volte divergenti; e
- contraddizioni negli obblighi di registrazione.

Se è vero che le PMI trarrebbero un vantaggio da un TTIP che riduce potenzialmente i tradizionali ostacoli di accesso al mercato e risolve le differenze normative per le aziende di tutte le dimensioni, i benefici potrebbero essere ancora maggiori garantendo che l'accordo affronti e contribuisca esplicitamente a sfrondare le numerose barriere le PMI hanno individuato in questo studio.

Il TTIP potrebbe offrire proprio quello stimolo, senza effetti sul disavanzo, di cui Stati Uniti ed Europa hanno bisogno per tornare a una crescita economica sostenuta e vigorosa.